

Marsili, lo aiutò nelle sue ricerche erudite sopra i funghi in generale e i tartufi in particolare, come attestano le sue numerose osservazioni, ricerche e lettere dell'epoca suddetta.

Io penso che il Bartolucci abbia avuto una gran parte nell'influire sul Marsili a continuare lo studio profondo dei tartufi per tentare di sciogliere, con questi vegetali, il problema sulla generazione dei funghi alla quale non era mai potuto riuscire di dare una lucida interpretazione e a sostenerla sulla base di fatti accertati. E quando il Fantuzzi, riferendosi al Bartolucci, scrive che questi si era dedicato a ricercare la generazione dei tartufi, pone la prova di quanto si viene asserendo.

Non mi consta che nonostante il suo notevole sapere e la sua continua ed intelligente attività, l'Arciprete Bartolucci abbia lasciato qualche pubblicazione. Dai manoscritti che ho avuto in visione, estraggo una classificazione dei funghi che mi sembra meritevole, ma nella quale tuttavia non sono inseriti gli ipogei, che probabilmente egli stentava a ritenere per funghi o prodotti affini, come il Malpighi, il Marsili ed altri ammettevano.

- 1) Fungi pileati aut non inferne lamellati;
- 2) F. pileati et inferne lamellati;
- 3) F. pileati ac rugosi vel faviginosi;
- 4) F. membranacei pulverulenti, hoc est maturi, dehiscen-
tes ac pulverem effundentes;
- 5) F. cancellati liquorem foetidum includentes;
- 6) F. coralloides;
- 7) Idem arborei calyciformes, pelviformes ac similes;
- 8) F. arborei, varioribus dedaleis figuris distincti;
- 9) F. arborei satis carnosì, duri aut solidi.

Naturalmente la generazione dei tartufi avrebbe dovuto essere il fondamento del nuovo lavoro per il quale il Marsili aveva stabilito un sommario con l'introduzione, la descrizione botanica delle specie, i luoghi natali di essi in monte, collina e pianura, la diversità delle cortecce per porosità, colorazione e struttura interna, ponendo principalmente mente alle differenze fra i tartufi dei nostri paesi e quelli dell'Umbria (dove il nostro concittadino si teneva in carteggio con Monsignor Lazzaro Pal-